



INTRODUZIONE ALL'URBANISTICA

La disciplina urbanistica

Giovanni Astengo
•
l'urbanistica italiana



DEFINIZIONE DEL TERMINE URBANISTICA

L'urbanistica, secondo la definizione di Giovanni Astengo data nel 1966 per l'Enciclopedia Universale dell'Arte è: *“la scienza che studia i fenomeni urbani in tutti i loro aspetti, avendo come proprio fine la pianificazione del loro sviluppo storico attraverso l'interpretazione, il riordinamento, il risanamento, l'adattamento funzionale di aggregati urbani già esistenti e la disciplina della loro crescita l'eventuale progettazione di nuovi aggregati infine, attraverso la riforma e l'organizzazione ex novo dei sistemi di raccordo degli aggregati fra loro e con l'ambiente naturale”*

La disciplina urbanistica

NASCITA DELL'URBANISTICA

L'urbanistica nasce come disciplina autonoma nel XIX secolo con la funzione di organizzare l'impetuosa e disordinata crescita urbana dovuta alla rivoluzione industriale. Mentre nel 900 l'urbanistica si è occupata essenzialmente di progettare e gestire le nuove espansioni delle città, oggi che il limite tra città e campagna ha perso il suo senso e si guarda alla città diffusa, tale scienza abbraccia anche la programmazione e la gestione nel tempo del territorio. Lo studio dei sistemi urbani e del loro funzionamento complessivo consente all'urbanista di operare attraverso la pianificazione degli spazi fisici urbani e territoriali, al fine ultimo di migliorarne le condizioni di sviluppo futuro, progettando uno spazio urbano "vivibile"

La disciplina urbanistica

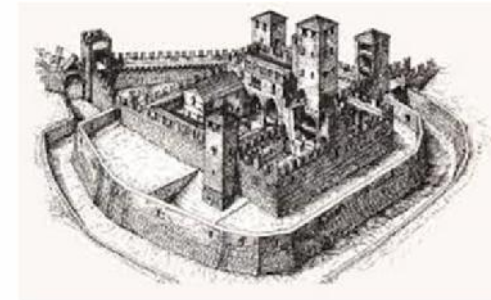
Gli ambiti prevalenti di ricerca teorica e di applicazione pratica dell'urbanistica moderna possono essere sintetizzati in tre filoni

- **analisi dei fenomeni urbani;**
- **progettazione dello spazio fisico della città;**
- **partecipazione ai processi politici e amministrativi inerenti le trasformazioni urbane.**

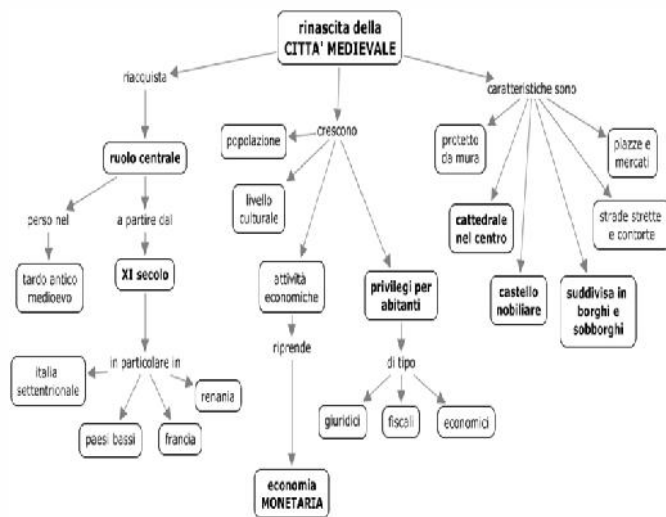
L'evoluzione della città

Definizione di città

Il luogo che gli uomini hanno creato quando hanno iniziato a vivere insieme per svolgere una serie di funzioni che non potevano svolgere da soli.



Inizialmente la città ha funzioni di difesa e scambio: il castello, le mura e il mercato sono gli elementi fondativi della città. Con il passare del tempo le funzioni aumentano: templi e cattedrali (religione), fori e piazze, palazzo del governo, tribunale, (giustizia e vita sociale).



L'evoluzione della città

La città fortificata

A partire dalla storia antica e fino all'800, le mura difensive sono state una necessità per molte città. Solo alcune di esse disponevano di un semplice un muro di cinta, mentre la maggior parte era dotata di un muro associato ad un fossato molto spesso riempito con acqua. Le fortificazioni medievali consistevano essenzialmente in mura robuste di grande altezza, dotate di camminamenti alla sommità, protetti da mura merlate e dotate di feritoie



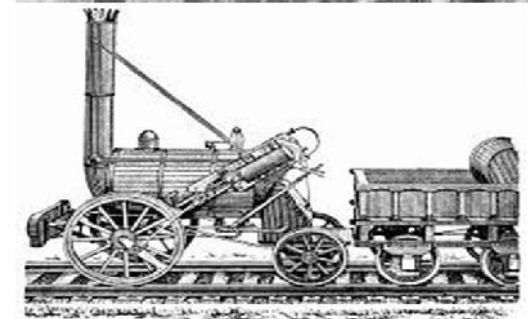
L'evoluzione della città

La città industriale nel 700

Il processo di innovazione tecnologica e scientifica porta alla nascita della cosiddetta “ Rivoluzione industriale ” verso la metà del XVIII sec. in Inghilterra

In particolare gli aspetti caratterizzanti sono:

- aumento dell'attività industriale grazie alle innovazioni tecnologiche
- concentrazione delle industrie nelle città
- rinnovo viabilità e ferrovie (locomotiva di Stephenson 1825)
- Urbanesimo: aumento di popolazione nelle città a discapito della campagna



L'evoluzione della città

Il cambiamento della città nell'800

Nell'800 le città cominciano ad accusare gli inconvenienti dell'industrializzazione e dell'urbanesimo

- carenza di servizi e quartieri residenziali malsani
- scarsità di condizioni igieniche con epidemie (colera, tifo, ecc.)
- aumento del traffico e dell'inquinamento
- aumento della povertà
- speculazione ed edificazione di quartieri residenziali con scarsissima qualità.



L'evoluzione della città

Tipico slums di una città industriale ottocentesca

Nei centri urbani, specie se industriali, ci fu una repentina crescita di grandi sobborghi a ridosso delle città, nei quali si ammassava il sottoproletariato che dalle campagne cercava lavoro nelle fabbriche cittadine. Si trattava per lo più di quartieri malsani e malfamati, in cui le condizioni di vita per decenni rimasero spesso al limite della vivibilità. In Inghilterra sorsero interi quartieri popolari "slums" che ospitavano più di una famiglia in condizioni igienico sanitarie generalmente pessime.



L'evoluzione della città

Il cambiamento della città nell'800

Con l'industrializzazione l'aspetto della città cambia notevolmente: vengono abbattute le mura per far spazio alla nuova borghesia. La città industriale ha più o meno una struttura corrente formata da:

- centro: composto da centro storico, la parte più antica della città e che un tempo stava dentro le mura ora demolite, e case borghesi, quartieri residenziali, uffici e negozi;
- periferia, assai più ampia del centro, composta da fabbriche e case popolari, nei quartieri popolari;



Gli interventi urbanistici dell'800

La nascita dell'urbanistica moderna

Con la nascita dell'Urbanistica, specie nel periodo della seconda rivoluzione industriale si iniziano anche delle operazioni di riammodernamento dei centri urbani.



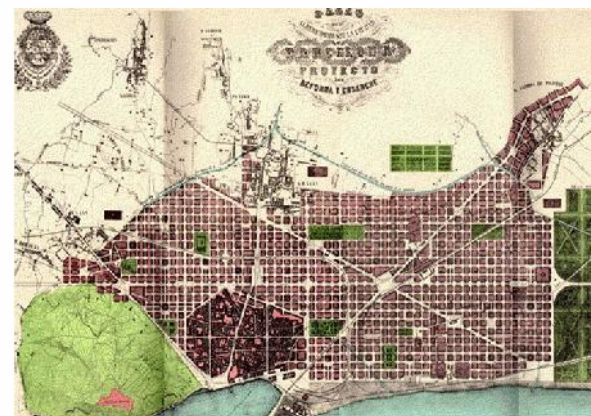
La nuova disciplina è costituita da un insieme di regole, dettate dall'autorità pubblica, in grado di:

- ordinare le trasformazioni della città
- costruire il substrato per l'attività di costruzione
- regolare la localizzazione di funzione da parte dei privati

Gli interventi urbanistici dell'800

I PRIMI INTERVENTI URBANISTICI NELLE GRANDI CITTA'

Negli ultimi decenni del XIX secolo le amministrazioni delle grandi città europee iniziarono infatti a pianificare interventi di ristrutturazione urbanistica su larga scala, sia in Europa che in Italia come ad esempio:
Haussmann a Parigi (dal 1853);
Ring a Vienna (dal 1857);
Cerdà a Barcellona (dal 1859);



Gli interventi urbanistici dell'800

Parigi 1853-69 (Haussmann)

Nel 1853 Napoleone III affida al Barone Haussmann la ristrutturazione di Parigi. Vengono sventrati vecchi quartieri e spinti verso la periferia migliaia di abitanti poveri; costruiti i due grandi assi stradali nord-sud e est-ovest e l'anello dei boulevards; edificati un gran numero di edifici pubblici e privati, servizi primari, ponti sulla Senna, stazioni ferroviarie, scuole, ospedali, collegi, caserme, prigioni, grandi magazzini, due grandi parchi pubblici (Boulogne e Vincennes).



Gli interventi urbanistici dell'800

Parigi 1853-69 (Haussmann)

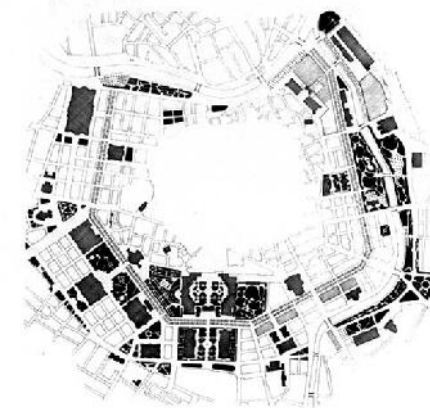


Schema del Grand Paris di Haussmann a Parigi: in nero lo storico abitato, in grigio le nuove strade, in verde i boschi (Bosco di Boulogne a nord, Bosco di Vincennes a sud).
Fonte: Atlas de Paris, par Haussmann, 1853, 1869.
Traduzione di Stefano, "La storia della città", Bari, 1979.

Gli interventi urbanistici dell'800

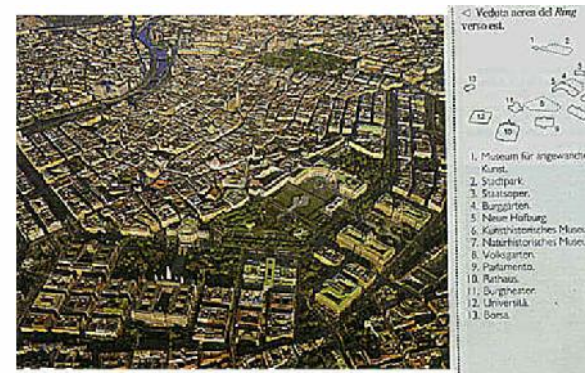
Il Ring a Vienna dal 1857

Per adeguare la città di Vienna alle mutate esigenze di una moderna capitale europea, l'Imperatore decide di abbattere le antiche mura medioevali e di sfruttare lo spazio risultante per la costruzione del **Ring**, un'ampia arteria alberata, fiancheggiata da nuovi ed eleganti quartieri, che si snoda per oltre sei chilometri cingendo l'intero nucleo della Vienna medioevale. Il Ring diventa il nuovo polo di organizzazione politico-culturale della città e ai suoi margini vengono costruiti moderni edifici simbolo dell'efficiente capitale asburgica.



Gli interventi urbanistici dell'800

Il Ring a Vienna dal 1857



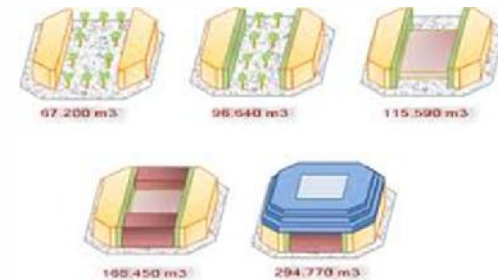
Gli interventi urbanistici dell'800

Barcellona – Plan Cerdà dal 1859

Cerdà, considera la città come frutto dell'opera di diverse generazioni che nei secoli hanno adattato il territorio alle proprie esigenze.

La sua opera più importante è il piano di ampliamento di Barcellona, che ha dato alla città catalana un impianto urbano "unitario", studiato per pianificare una giusta e controllata espansione della città al di fuori delle mura, demolite nel 1854.

Ancora oggi sono visibili i segni lasciati dal piano nella città attuale: le due diagonali e i tipici isolati a forma quadrata con gli angoli tagliati, così da favorire la circolazione veicolare.



Gli interventi urbanistici dell'800

Barcelona – Plan Cerdà dal 1859

